

L'Intervista

Tutte
le interviste
su
city.it



Foto Marco Caselli Nirmal

Il mio sogno è dirigere gli U2

Diego Matheuz

● Venezuelano, 27anni, è uno dei più giovani e celebri direttori d'orchestra del mondo. Dirige l'Orchestra Mozart di Bologna e ora anche la Fenice di Venezia.

Diego, lei è uno dei più giovani direttori d'orchestra al mondo. Eppure la strada di solito è lunga: qual è il segreto del suo precoce successo?

Nessun segreto se non quello di prepararsi bene, avere amore per questo lavoro. Significa anche avere costanza e dedizione.

Come ti si è avvicinato alla musica?

Ho iniziato suonando un po' il mandolino. Poi ho iniziato a studiare il violoncello. Ma era troppo grande da mettere in auto e così mio padre mi ha comprato il violino. Da quel momento mi sono innamorato della musica e non ho mai smesso di studiarla. Ho suonato in un'orchestra infantile e poi quando ero più grande nell'orchestra giovanile Simon Bolivar.

In casa sua si respirava già aria di musica, però...

Mio padre era professore di agricoltura, però suonava anche la chitarra. Mia madre era insegnante. Ma ho due sorelle musiciste (suonano il flauto e il violino).

A Bologna dirige l'Orchestra Mozart insieme a Claudio Abbado, com'è lavorare con lui?

Sono stato onorato quando il maestro Abbado mi ha chiamato l'anno scorso come direttore ospite principale. È stata una grande emozione ed lui è una grande persona, gli devo molto: per me sarà sempre un modello.

Mi ha preso per mano e insegnato tanto. I concerti di musica classica hanno spesso un pubblico con età media molto alta: è difficile rivolgersi ad un pubblico più giovanile?

Effettivamente non è facile avvicinare un target giovane a questa musica. Però non ne farei una questione anagrafica, Mozart ha iniziato a comporre musica giovanissimo. La musica nasce per far arrivare le emozioni a chiunque, anche quella classica. **Magari nel resto del mondo non è così: girando il mondo avrà notato anche un pubblico differente...**

In effetti posso dire che nel mio paese, il Venezuela, le cose sono un po' cambiate. In passato il pubblico aveva un'età anagrafica piuttosto elevata ma oggi c'è un pubblico molto più giovanile, un pubblico di ventenni che va ai concerti.

Cosa ne pensi del violinista David Garrett, che insieme alla sua rock band reinterpreta famose melodie in chiave pop rock?

Penso che sia un bravo artista, ha interpretato non solo canzoni moderne con il violino, ma anche diverse sinfonie famose di musica classica. E sicuramente contribuisce a far conoscere la musica classica anche ad un pubblico diverso, più giovanile.

Quanto ci vuole a preparare un concerto di musica classica? Il direttore deve conoscere gli spartiti di ogni strumento dell'orchestra, giusto?

Infatti è così e per questo ci vuole molto tempo, difficile dirlo con precisione. Ma a volte c'è bisogno di vari mesi.

Eppure guardando il direttore dirigere la propria orchestra, si ha l'impressione che non

serva a molto: gli orchestrali sono concentrati sugli spartiti e sembrano non guardare il direttore. È realmente così?

In parte è vero, un'orchestra senza direttore può suonare, un direttore senza orchestra non può suonare. Diciamo che il direttore è come una guida. Non solo per dare il tempo, anche per come interpreta la musica. Posso garantire che anche lo stesso direttore d'orchestra non potrà mai interpretare la stessa sinfonia allo stesso modo. Ma questa è la cosa più bella della musica.

Lei ha lavorato con grandi musicisti, diretto gli orchestrali della Scala di Milano, adesso la Fenice a Venezia... Ha ancora altri obiettivi?

Io adoro fare musica e la faccio ogni giorno con il massimo impegno. Tutto quello che è venuto non è stato programmato ma conseguenza del mio percorso musicale, e vorrei che continuasse ad essere così.

In un'intervista ha dichiarato che le piacerebbe dirigere un concerto degli U2. Vuol dire che non ascolta solo musica

classica?

Sì, quello sarebbe il mio sogno! Ma la musica mi piace un po' tutta e di tutti i generi. U2, certamente, ma anche Guns'n'Roses. E adoro la musica sudamericana: salsa, merengue. Ma non vivo solo di musica. Mi piace molto cucinare, giocare a calcio (da piccolo volevo fare il calciatore), leggere.

Adesso ha diversi concerti in America ed Australia. Quando la potremo rivedere in Italia?
Il 20 dicembre sarò a Bologna per dirigere l'Orchestra Mozart. E poi dirigerò il concerto di capodanno al Teatro la Fenice di Venezia. Per vederlo basterà accendere la tv: lo trasmette la Rai.

Federico Bastiani

Le Idee

Tra le misure del decreto sviluppo, mutui garantiti ai giovani sposi precari e pagelle elettroniche. Servirà?

Miro /sms

Non servirà a niente: le banche non concedono più mutui e la gente non ha lavoro. Le pagelle? Solo fumo.

Edo /sms

Dopo settimane di "intenso lavoro" la montagna ha partorito il topolino. A 75 anni per un politico andare in pensione è un atto di responsabilità sociale.

Giovanni1930 /sms

I mutui garantiti da governi precari sono illusioni ma le pagelle elettroniche e altri documenti saranno la realtà di un grande business.

Beppe /sms

La mia domanda è, ma cosa centrano queste iniziative con lo sviluppo?

Nina53 /sms

E se dopo due o tre anni non avranno più il lavoro precario? A chi apparterrà la casa? Umm....sento puzza di bruciato!

Ribes /sms

Tutto qui? E l'occupazione, l'industria, la scuola, la ricerca, ecc. ecc?

Guido /sms

Sinceramente dovevano garantirlo ai giovani, non ai giovani sposi.

Araba /sms

Esatto chi non si vuole sposare che fa?

Barbara /sms

Finiremo come gli USA? i famosi mutui subprime?

Stefanel /sms

e se poi nn riusciranno a pagarle come si mette?

Mofeo /sms

Ma a quelli che convivono non ci pensa nessuno?

Per domani?

Il colonnello Gheddafi è stato ucciso dai ribelli libici. Cosa ne pensate?

city.it

sms: manda un sms con la tua opinione entro le 13.00 di oggi al 342 4111753, sarà pubblicato su city.it/ditelavostra.
facebook: diventa fan di City su Facebook (cerca Quotidiano City) e confronta le tue opinioni con quelle dei tuoi amici.